

Piano d'emergenza per i pendolari "orfani" del ponte sul Po

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2009

Un piano di trasporto d'emergenza per potenziare il servizio per i pendolari e gli studenti, in modo da facilitare gli spostamenti tra Piacenza e la Lombardia dopo il crollo del ponte sul Po, avvenuto lo scorso giovedì 30 aprile. E, superata la fase critica, rivedere la priorità della costruzione del secondo ponte.

È quanto emerso dalla giornata di riunioni che ha avuto oggi l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, per affrontare la criticità dei collegamenti tra le province di Lodi e Piacenza.

Dopo un sopralluogo al ponte crollato, Cattaneo ha partecipato alla prima riunione di un Tavolo politico-istituzionale, che si è tenuta nel Comune di Piacenza, alla quale hanno partecipato, oltre all'assessore Cattaneo, al presidente Felissari, all'assessore Bianchi e al sindaco Riva, il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, il presidente della Provincia di Piacenza, Gian Luigi Boiardi, gli assessori della Regione Emilia Romagna, Alfredo Peri e Mario Luigi Bruschini e i parlamentari eletti nella circoscrizione di Piacenza.

Una volta definite le cause del crollo, che non sono secondarie, anche per valutare le soluzioni a disposizione, ha spiegato Cattaneo, "abbiamo convenuto che la priorità è il ripristino del ponte esistente per garantire il collegamento storico tra le due sponde che oggi, oltre a quella viabilistica, vivono anche una frattura economica e sociale. Sono molte le realtà tra le due sponde, infatti, che, senza il ponte, vedono mancare il punto di contatto vitale. Certo poi sarà importante alzare il grado di priorità della realizzazione del nuovo ponte, ma abbiamo il dovere di dare innanzitutto una risposta all'emergenza e poi pensare al futuro prossimo. Il Tavolo ha deciso inoltre di chiedere un incontro al ministro Matteoli, per un necessario confronto con il Governo sul tema".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it